

tario di Lorenzo Orio dottor e cavaliere che andava oratore in Inghilterra, ma prima lo si premiò eleggendolo Segretario di Senato, e ciò avvenne nell'undici marzo 1525. Da Magonza nel maggio di quest'anno scriveva al fratello di alcuni tumulti fatti insorgere da' villani luterani di allemagna; e intorno a questa eresia e a' suoi progressi in quelle parti dava più ragguagli anche posteriormente. Morto Lorenzo Orio ambasciatore nel 1526 di peste in Londra, fu incaricato lo Spinelli di rimanervi fino a che giugnesse il sostituto ambasciatore. E siccome i Savii del Consiglio avevan proposto che allo Spinelli in questa occasione si rilasciasse un mandato di poter procurare ed agire, secondo il suo parere, in tutto ciò che gli fosse sembrato vantaggioso alla repubblica; così andata alla ballottazione la parte, uno de' contraddicenti fu Marino Sanuto il quale non credeva conveniente che una così generale potestà si desse ad un Secretario, quantunque sperimentato; e fu preso in effetto che il mandato si restringesse solo a persuadere il re d'Inghilterra ad entrare nella lega tra la Francia il Pontefice e la Repubblica col duca di Milano contra l'Imperatore per la conservazione degli Stati e della libertà dell'Italia; e che anzi lo Spinelli usasse di cotal mandato solo nel ca-

so che gli altri oratori di colà fossero muniti di simigliante. In seguito alle quali commessioni altre ne ebbe intorno alla lega come dalle Lettere del Senato a lui, e dalle sue al Senato si raccoglie, e vedesi con quanto fervore siasi egli maneggiato nei colloquii tenuti col re d'Inghilterra e specialmente col cardinale *Eboracense* (Tommaso Wolsey). Questa Lega fu pubblicata in Venezia nell' 8 luglio 1526 con grandissima solennità, che leggesi minutamente descritta nei Diarii del Sanuto vol. XLII p. 42. e seg. Fratanto in luogo di Lorenzo Orio fu scelto Marcantonio Venier dottore per l'ambasceria di Inghilterra, cui però si diede l'obbligo di trattener seco lo Spinelli come persona più che altra adatta alla circostanza. Lungo sarebbe lo estrarre le molte altre lettere che da di là lo Spinelli al fratello Lodovico mandava riguardanti cose di stato. Non tralascierò peraltro di trascrivere un breve passo di una, ch'è in data 30 Luglio 1527, perchè una letteraria notizia contiene in questi termini: *Siamo stati a Syom (Sedunum) a visitation dil rdo pazeo qual fa una vita in quel bel luogo beatta si sta nel suo habito clerical circumdato da tanti libri che per me non ne veduto in una massa tanti già mai le, fatto optimo hebreo et caldeo e hora con la cogni-*

» *esser decapitato, ne qui interposeno molto tempo a la executione di la sententia criminale, onde il di drieto fu a son di trombetta bandito per tutta questa città che chi uolea intrauenir al spetaculo si atrouasse al locho consueto perche io: loys signor di San Ualier sarebbe justificato, et ita il dopo pranzo lo condussero sopra una muletta tra molti arcieri fino al solno doue per una hora stette cum el suo confessor lo fecero poi montar, et spogliato da dui carnefici in giupone e li conzorno li capelli et il coletto accioche più expedito fusse il colpo de la spada monstrandoli el loco doue si hauea ad poner li giuochi, et mentre li uoleano biendare li ochj: il secretario dil cancelier che era pnte extracte dal petto le letere regie crido gratia gratia, a la qual voce soprastettero li carnefici, et tutto il popolo astante che mi è affirmato era da persone 50 milia si pose ad lacrimar di piacere: et per far che fusse ben veduto da ogniuno lo fecero star fra li carnefici sopra il solaro una grossa hora insin che tal letere fusseno intimate al parlamento et admesse; dal qual venuta la confirmatione fu ritornato in prigione el pouero signor più morto che uiuo, et la gracia è che sii murato tra quattro muraglie che non habino che una sol finestra per la qual se li dii a mangiar, che immediate qui e stata reformata, et reduta più mitte et hora chel re vien a l'arie si judicha che sarà liberato di prigione et dato in custodia al gran siniscal de Normandia suo genero hauendolo cusi ricercato in gratia al re per esser stato el primo che scoperse el tratato contra soa maesta, ma mi pare che lo redussero in termine vicino a la morte ne ui fu mai persona che prima sapesse di questa gratia: li altri carcerati non sono ancora stati expediti; ma dicesi esserui di quelli che serano senza gratia justificati: lo episcopo di Hauton e confinato a Ochies.*

*Parisi die prima martii 1524.*

(Tratto dal vol. XXXVI. de'diarii del Sanuto pag. 128.)